



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
DIREZIONE E REDAZIONE PARMA: VIA DEI MERCATI, 16/A CAP. 43100 TEL. 0521/994609 FAX 0521/914154
E-MAIL: redazione@informazioneiparma.com PUBBLICITÀ: PIRELLA GÖTTSCHE LOWE, VIA DEI MERCATI, 16/A, 43100 PARMA
TEL. 0521/914126 FAX 0521/914154 E-MAIL: wca@pirola.com
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - P.I. 05520551000 - TEL. 27022004 - 40 ANNI L. 6/2001



Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 313
VENERDI 13 NOVEMBRE 2009
€ 1,20

Successo o flop? Botta e risposta tra maggioranza e opposizione sui risultati

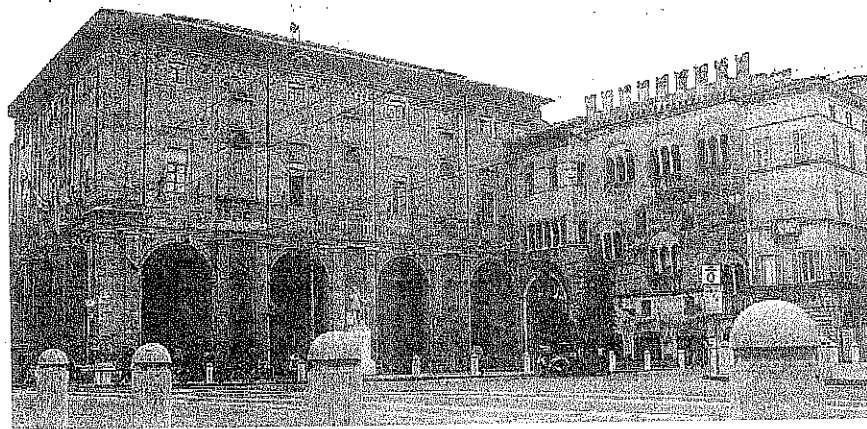
Misure anticrisi, salta l'incontro sindacale E in municipio è scontro sui numeri

Valentina Vida

L'incontro tra Comune di Parma e sindacati sul pacchetto anticrisi è saltato. Rimandato a data da destinarsi. Un impedimento sopraggiunto all'ultimo momento, come ha giustificato il municipio, ha costretto l'amministrazione a rimandare il tavolo cui le parti sociali avevano auspicato di partecipare fin dalla presentazione delle misure a sostegno di famiglie e lavoratori in difficoltà economica a causa della crisi. Non è la prima volta che il faccia a faccia, programmato per ieri a mezzogiorno, viene convocato e disdetto, ma le organizzazioni sindacali sono fiduciose e restano in attesa del prossimo appuntamento.

Intanto il dibattito sul pacchetto di aiuti, dopo la pubblicazione dei primi risultati sull'*Informazione*, si sposta sul campo di battaglia tra maggioranza e minoranza del consiglio comunale. I numeri sono sul piatto, pronti per essere commentati, e i palati sono ovviamente differenti. L'amministrazione parla di «forte consenso» dimostrato dai cittadini nei confronti delle misure, approvate dal Censis, cita-

I dati
I numeri del pacchetto anticrisi al vaglio del Comune. Diversi i punti di vista di maggioranza e opposizione



te a livello nazionale e prese ad esempio da diverse città italiane. Non è d'accordo l'opposizione, cui il bilancio del pacchetto pare un flop: «Avevamo visto giusto fin dall'inizio», sottintendono i capigruppo Giorgio Pagliari, Maria Teresa Guarnieri, Marco Ablondi e Gabriella Biacchi, suggerendo un utilizzo più scrupoloso delle risorse. Il riferimento è in particolare alla voce di spesa per la pubblicità degli interventi, costata 50mila euro: «È una spropor-

zione evidente che non si giustifica con l'esigenza, innegabile, della comunicazione. Basta considerare che le persone coinvolte sono state 4.139 e che il giro finanziario complessivo è stato di 400mila euro. Come dire che si sono spesi in comunicazione più di 10 euro per ogni persona che si è avvalsa delle misure». Immediata la replica degli interlocutori, che specifica come la cifra comprenda i costi amministrativi di gestione dei servizi (Accor Ser-

vices per gestione circuito buoni spesa e Parma Gestione Entrate per la distribuzione di buoni e voucher servizi). L'accusa di unilateralità mossa dai capigruppo è rispedita al mittente con la lista delle adesioni: dalla Fondazione Cariparma alla Tep, ai centri commerciali, alle banche, alle cliniche private, ad Acer, ai sindacati Sunia, Uniat e Sicut e alle associazioni di proprietari. Gli esclusi ribattono che prima di adottare delle misure anticrisi si sarebbe dovuto ef-

fettuare un monitoraggio sui reali bisogni dei cittadini: «I numeri dicono che certe misure possono essere valide per talune fasce di popolazione, ma non per altre sicuramente toccate dal momento di crisi: così è per i buoni spesa, che sembrano accettati da chi può accontentarsi di una qualsiasi forma di implementazione del reddito e non di chi ha un'esigenza vera di integrazione salariale. Ci sono infine misure che non hanno neanche raggiunto la soglia della valutabilità (si pensi al credito sulla fiducia) o altre che hanno avuto risposte contraddittorie (ad esempio il voucher da 70 euro che risulta richiesto solo da 438 lavoratori in difficoltà o disoccupati). De gustibus.

Ultima, ma non ultima, la minaccia della minoranza di assumere autonomamente un'iniziativa di consultazione delle realtà interessate, chiedendo la convocazione di un consiglio ad hoc sulle nuove misure anticrisi. A meno che non venga chiamata al fatidico tavolo.